



**Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo**

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
cress@pec.minambiente.it

OGGETTO: [ID_VIP 5596] - RAVENNA - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, S.S. 16
"Adriatica" - Adeguamento tecnico e messa in sicurezza della "Tangenziale di Ravenna" dal
km 148+800 fino all'innesto con la S.S. 3 bis al km 154+800.
Contributo istruttorio.

e p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it

Servizio II
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Segretario Regionale MiBACT per l'Emilia Romagna
mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it

Con riferimento all'istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA dell'intervento in oggetto, trasmessa dalla Società ANAS S.p.a con nota prot. 0478391 del 22/09/2020, considerato che il MATTM con la nota prot. n. 85422 del 23/10/2020 ha comunicato di aver verificato la completezza della documentazione inviata dal Proponente nonché la procedibilità dell'istanza, precisando nel contempo l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web istituzionale (<https://va.minambiente.it/it/IT/Oggetti/Documentazione/7467/10793>) dello Studio Preliminare Ambientale e della documentazione relativa (ai sensi del co. 2 dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006), al fine della presentazione di eventuali osservazioni;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Considerato che questa Direzione Generale ha richiesto alla competente Soprintendenza, con nota prot. 32734 del 10/11/2020, le proprie valutazioni sull'opportunità di sottoporre l'intervento in oggetto alla procedura di VIA e al contempo ai Servizi II e III di questa Direzione Generale di esprimere eventuali osservazioni;

Visto il parere della suddetta Soprintendenza trasmesso con nota prot. 15610 del 23.11.2020 (acquisito agli atti di questo Ufficio con prot. n. 34191 del 24.11.2020), che di seguito si riporta integralmente:

“La proposta progettuale oggetto dell'istanza presentata dalla Società ANAS S.p.a. prevede l'ampliamento della sede stradale della S.S. 16 “Adriatica” dal km 148+800 fino all'innesto con la S.S. 3bis al km 154+800, per una lunghezza complessiva di circa 6 km, nel Comune di Ravenna, dagli attuali 16,50 – 17,00 m. di larghezza sino alla larghezza di 21,50 m. Il progetto comprende inoltre interventi di chiusura e successiva modifica dello svincolo a quadrifoglio con via Savini, localizzato al km 149+800, di chiusura e successiva modifica dello svincolo ‘a trombetta’ con la S.S. 33 bis, posto al km 154+550, l'adeguamento di 3 ponti.

Tutti questi interventi, si collocano su di una direttrice a Sud-Ovest della città di Ravenna, a lambire il centro abitato, senza interferire con aree tutelate paesaggisticamente ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/04 o con la Parte II dello stesso Codice. Ricadono invece nell'art. 142, comma 1, lett. c), gli attraversamenti del fiume Montone (al km 152+00) e del fiume Ronco (al km 153+350), per i quali si dovrà provvedere all'attivazione di quanto previsto dall'art. 146 del D. Lgs. 42/04. L'ampliamento corre limitrofo ad un'area di rimboschimento recente (km 152+800), caratterizzata da vincolo forestale: questa non risulta però interessata direttamente dagli interventi.

Relativamente agli aspetti di tutela del patrimonio archeologico, si rileva che il complesso degli interventi va a interessare aree nei pressi di pregresse attestazioni archeologiche. Tale acquisizione di conoscenza deriva, oltre che dalle informazioni in possesso di questo Ufficio, anche dalla documentazione allegata a istanza di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 presentata da ANAS S.p.A. a questo Ufficio (ns. prot. n. 7283 del 09/06/2020), contenente la relazione archeologica prevista al comma 1 del succitato articolo. In risposta all'istanza, questa Soprintendenza ha espresso nota contenente il proprio parere di competenza (ns. prot. n. 7744 del 17/06/2020, in allegato), richiedendo l'esecuzione di controllo archeologico in corso d'opera per specifiche aree e lavorazioni, al fine di garantire l'individuazione e la salvaguardia di eventuali preesistenze archeologiche.

Tenuto conto di quanto sin qui sinteticamente esposto, questa Soprintendenza ritiene che la proposta non produca potenziali impatti significativi sui beni culturali o sul paesaggio tanto da dover essere assoggettato a VIA.

Conseguentemente e come richiesto, al fine di proporre al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, quali possano essere le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, questo Ufficio avanza la proposta di creare ed aumentare, dove possibile, fasce verdi contigue al tracciato stradale, principalmente tenendo conto della contiguità con aree residenziali, con il fine di mitigare l'impatto della struttura nel contesto visivo con fitte barriere verdi agenti anche da riduttori naturali di polveri e rumori prodotti dall'intenso transito veicolare. Per quanto attiene agli aspetti di tutela del



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

patrimonio archeologico, si ritiene sufficiente quanto prescritto alla Committenza dell'opera in sede di verifica preventiva dell'interesse archeologico..”;

Visto il parere del Servizio II di questa DG - Scavi e tutela del patrimonio archeologico, trasmesso con nota prot. 34764 del 27.11.2020 che di seguito si riporta integralmente: *“In riferimento alla procedura in oggetto, vista la nota prot. 15610 del 23.11.2020, con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini ha espresso le proprie valutazioni, per quanto di competenza di questo Servizio si rappresenta quanto segue.*

In base all'analisi della documentazione progettuale, completa della relazione archeologica preliminare redatta e sottoscritta da professionisti qualificati e abilitati, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 25, c. 1, del D.Lgs. 50/2016, l'Ufficio territoriale esprime parere favorevole, condizionato al rispetto delle prescrizioni di tutela archeologica già puntualmente dettagliate con nota prot. 7744 del 17.06.2020.

Nel valutare la tipologia e la localizzazione delle lavorazioni previste, le quote di progetto dei singoli interventi e la dislocazione e le caratteristiche delle aree a potenziale archeologico, per la maggior parte non direttamente interessate dagli interventi e non puntualmente individuabili con le metodiche proprie dell'archeologia preventiva, la Soprintendenza richiede controllo archeologico in corso d'opera per tutte le opere di scavo nelle aree in prossimità o in coincidenza con le segnalazioni individuate nella relazione preliminare di interesse archeologico con potenziale da medio-alto ad alto:

- aree in coincidenza o in prossimità con le segnalazioni archeologiche S1, S2 e S3 della relazione archeologica preventiva;*
- area compresa dal limite del fiume Ronco alla fine dell'area di intervento, corrispondente al Km 154+600 della S.S. 16;*
- area interessata dal passaggio del fiume Ronco.*

Per le restanti aree, non direttamente interessate da attestazioni note, la Soprintendenza prescrive controllo archeologico in corso d'opera per le opere di scavo le cui quote superino 1 m di profondità dall'attuale piano di campagna.

I tempi e le modalità di esecuzione dei lavori dovranno essere concordati con il funzionario responsabile di zona e dovranno raggiungere la quota di fondo scavo necessaria per i previsti lavori.

Per tutte le lavorazioni sull'intera area di intervento si richiama quanto disposto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. in caso di rinvenimenti fortuiti, che andranno immediatamente segnalati all'Ufficio territoriale per gli interventi conseguenti.

Tutte le indagini e le verifiche richieste dovranno essere eseguite da archeologi professionisti in possesso di adeguata specializzazione, con oneri a carico della committenza e sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, che definisce i tempi e le modalità di conduzione delle indagini, di redazione della documentazione e di trattamento generale dei materiali archeologici, indicate nel Regolamento acquisito dalla Soprintendenza con D.S. n. 24/2018 (disponibile sul sito web www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it), al quale la ditta incaricata dovrà attenersi scrupolosamente per la consegna della relazione archeologica finale e per i report settimanali, da inviare al funzionario responsabile e da allegare alla relazione definitiva, anche in caso di esito negativo.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Le date di inizio delle indagini archeologiche preventive richieste e il nominativo della ditta archeologica incaricata dovranno essere comunicate per iscritto e con un congruo anticipo di almeno 10 giorni.

Tutto ciò considerato, questo Servizio condivide le valutazioni e le prescrizioni formulate dall'Ufficio territoriale.

Resta intesa la facoltà della Soprintendenza di intervenire, in base alle emergenze archeologiche individuate, con eventuali ulteriori prescrizioni, verifiche aggiuntive e scavi in estensione, che potrebbero comportare l'allungamento delle tempistiche e modifiche progettuali.";

sulla base della documentazione progettuale presentata, relativa all'intervento in oggetto, nonchè tenendo conto delle summenzionate valutazioni della Soprintendenza competente e di quelle dei Servizi II di questa DG, per i profili di propria competenza questa Direzione Generale non ritiene necessario che si debba procedere all'assoggettamento del progetto in argomento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- per quanto concerne la **Tutela archeologica**

- 1) dovranno essere rispettate le prescrizioni espresse dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini alla società ANAS S.p.A. con prot. n. 7744 del 17/06/2020 (allegata in copia) e ribadita dal Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa DG con nota prot. n. 34764 del 27.11.2020 sopra riportata;

- per quanto concerne la **Tutela paesaggistica**

- 2) dovranno essere create ed aumentate, dove possibile, fasce verdi contigue al tracciato stradale, principalmente tenendo conto della contiguità con aree residenziali, con il fine di mitigare l'impatto della struttura nel contesto visivo con fitte barriere verdi agenti anche da riduttori naturali di polveri e rumori prodotti dall'intenso transito veicolare.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giacomo Carlo Tropeano

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Roberto Banchini

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica GALLONI



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it